

René Magritte

La voce dell'aria, 1931

Olio su tela, 72 x 54 cm

Il cielo terso di un paesaggio primaverile occupa quasi tutta la superficie della tela. In basso, un prato con dei cespugli è interrotto a sinistra da un sentiero. Al centro dell'opera si stagliano tre sfere metalliche imponenti e sovrapposte, ciascuna attraversata da una feritoia orizzontale che la divide in due parti: sembrano dei sonagli ed evocano il loro tintinnio. Il titolo del dipinto è eloquente. L'artista intende dipingere il suono dell'aria che attraversa i sonagli facendoli vibrare, e lo fa con un'immagine: tre sfere immerse in un paesaggio di campagna. L'opera incarna i principi surrealisti basati sull'associazione libera di idee e di oggetti della vita quotidiana decontestualizzati e alterati.